

TURISMO RESPONSABILE E SVILUPPO DI COMUNITÀ: L'ESPERIENZA DI CISV IN BENIN

SOFIA TREZZI*

Abstract

This paper aims to present the sustainable tourism strategy developed in Benin by CISV NGO, in partnership with the local ministry and community based association.

Premessa

CISV (Comunità, Impegno, Servizio, Volontariato) è un'organizzazione non governativa impegnata dal 1961 nella lotta alla povertà e nella promozione dei diritti umani tramite azioni di cooperazione internazionale ed educazione alla mondialità, in partnership con organizzazioni comunitarie basate nei paesi del sud del mondo.

In collaborazione con AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile), l'agenzia Viaggi Solidali e diverse altre realtà pubbliche e private, CISV ha sviluppato una strategia di "turismo responsabile" (TR) a partire dall'esperienza costruita in Senegal, dal 2000, e in Benin, dal 2012.

1. Introduzione: il turismo responsabile.

Il turismo responsabile e particolarmente "di comunità" é una attività etica e sociale per le popolazioni locali, sostenibile dal punto di vista ecologico, finanziario e culturale. Il turismo, inteso come veicolo e mezzo di empowerment per le comunità, risponde a tre principi:

- Valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale, tramite il coinvolgimento delle popolazioni residenti e la mediazione culturale (e in alternativa alla folklorizzazione delle tradizioni)
- Tutela delle risorse naturali e dell'ambiente, scelta preferenziale di energie rinnovabili e azioni che riducano l'inquinamento e proteggano le specie a rischio.
- Sviluppo locale, ovvero promozione degli interessi della comunità, creazione di posti di lavoro (con una attenzione alle relazioni di genere), consumo di prodotti locali e messa in rete delle realtà a livello locale, nazionale ed internazionali.

Questi tre principi si concretizzano nell'uso di mezzi e strumenti volti a rendere sostenibili gli interventi:

* Collaboratrice del CISV: referente paese. s.trezzi@cisvto.org

- Definizione di standard di qualità della ricezione, in riferimento ai materiali (equipaggiamenti, regole igieniche, sicurezza) così come alle risorse umane (competenze culturali, relazionali e comunicative degli operatori).
- Formazione continua, finalizzata a migliorare e rafforzare le comunità tramite lo scambio e messa in comune di buone pratiche sulla la promozione del patrimonio culturale e naturale, la deontologia e lo studio delle lingue locali.



Figura 1 : Mercato di Ouidah

- Accountability: attraverso l'utilizzo delle tecniche di advocacy per approvazione di politiche pubbliche favorevoli, finalizzate ad una disseminazione e riconoscimento delle esperienze di turismo comunitario.

2. L'esperienza in Benin

Le attività di turismo responsabile in Benin sono state avviate per iniziativa del Ministero del settore, che ha finanziato una missione durante la quale sono stati identificati gli attori locali in accordo con i principi di TR nel sud-est del paese, storica area di intervento dell'ONG. Allo stesso tempo è stata lanciata una strategia locale per aumentare l'appropriazione locale e l'avvio di esperienze di turismo comunitario, in collaborazione con gli uffici del turismo cittadini e in sinergia con le esperienze già avviate dall'ONG Eco-Benin.

La metodologia di lavoro del CISV si basa sull'identificazione di partner che possano supportare lo sviluppo di competenze in loco e far crescere specifiche proposte di sviluppo in modo condiviso.

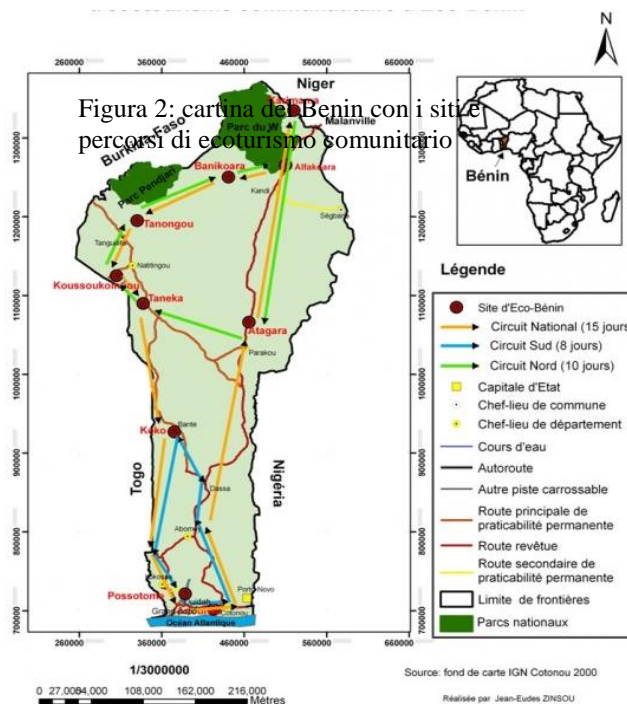


Figura 2: cartina del Benin con i siti e percorsi di ecoturismo comunitario

Il dipartimento dell'Atlantique, dove CISV ha realizzato la maggior parte delle proprie esperienze in Benin, ha un importante patrimonio culturale ed ambientale.

Ouidah, il capoluogo, è la capitale del Voudun, la religione ancestrale delle popolazioni della zona, e, a causa della sua posizione centrale durante il sistema schiavista, è considerato un sito storico di grande importanza per l'intero paese.

Inoltre, la città è situata al centro di una zona umida subequatoriale, in un ecosistema caratterizzato dalla vicinanza tra le acque salate dell'oceano e quelle dolci dei numerosi fiumi presenti nella zona. Le attività economiche tradizionali, la pesca e la lavorazione artigianale di materie prime (ad esempio la produzione del sale), si basano sulle risorse naturali disponibili, ma l'equilibrio nella relazione tra uomo e natura si fa sempre più fragile. In particolare la mangrovia, che cresce ai bordi dei laghi salati e nelle lagune, è tradizionalmente utilizzata come combustibile domestico, ma il taglio di questi alberi sta riducendo i luoghi di riproduzione della fauna ittica e aumentando l'erosione costiera. Il turismo responsabile provvede un'alternativa allo sfruttamento di questa ed altre risorse naturali e rafforza la resilienza e la capacità di autogestione delle comunità.

Figura 3: mercato dei feticci
Voudoun
Questo progetto di turismo comunitario, portato avanti da CISV con Eco-Benin ha dato vita ad un primo viaggio, organizzato da Viaggi Responsabili nel 2013.



I siti dove vengono accolti i turisti, internazionali e locali, in nome della valorizzazione del patrimonio culturale da parte delle scuole e dei giovani, condividono alcune caratteristiche importanti:

- Risorse naturali e biodiversità

- Potenziale turistico
- Motivazione della comunità e coinvolgimento degli enti locali

L'obiettivo finale è quello di creare un sistema in cui l'ONG è responsabile della promozione e visibilità delle attività turistiche, principalmente sul mercato europeo, mentre la comunità gestisce tutto il resto, rafforzando così la struttura dell'associazione. L'impatto sociale ed economico del turismo responsabile sulla comunità è molteplice e dipende in parte dalla durata del progetto e dal contesto di partenza, ma l'utilizzo di materie prime disponibili sul mercato locale e la valorizzazione delle risorse umane delle associazioni permettono di avviare processi virtuosi di sviluppo locale.